

# ACCORDO INTERCONFEDERALE REGIONALE SULLE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PER LA CIG IN DEROGA 2015

Il giorno 29 dicembre 2014 presso la sede dell' Ente Bilaterale Artigianato Veneto, in Marghera Venezia, si sono incontrate:

- la CONFARTIGIANATO Imprese Veneto, rappresentata dal Presidente Giuseppe Sbalchiero, assistito dal Segretario regionale Patrizio Morettin e dal Responsabile della divisione Relazioni Sindacali Ferruccio Righetto;

- la CNA del Veneto, rappresentata dal Presidente Alessandro Conte, assistito dal Segretario generale regionale Mario Borin e dal Responsabile regionale per le Relazioni Sindacali Luigi Fiorot;

- la CASARTIGIANI del Veneto, rappresentata dal Presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal Segretario regionale Salvatore D'Aliberti e dal responsabile regionale per le relazioni sindacali Umberto D'Aliberti;

e

- la CGIL regionale Veneto, rappresentata dalla segretaria generale regionale Elena Di Gregorio, dalla segretaria regionale Tiziana Basso e da Patrizio Tonon, responsabile dipartimento dei settori produttivi – artigiano;

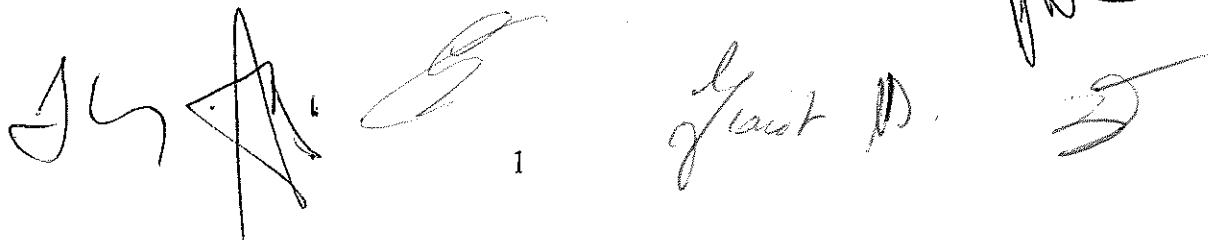
- la CISL regionale Veneto, rappresentata dal segretario generale regionale Franca Porto, dal segretario regionale Giulio Fortuni e da Stefano Stocco;

- la UIL regionale Veneto, rappresentata dal segretario generale regionale Gerardo Colamarco, dal segretario regionale Riccardo Dal Lago e da Giannino Rizzo;

## PREMESSO CHE

- o Il Ministero del lavoro ha disciplinato la concessione della CIG in deroga per gli anni 2014 e 2015 attraverso il decreto interministeriale n.83473 che dispone linee guida valide su tutto il territorio nazionale;
- o la Regione Veneto ha aperto un confronto tra le parti sociali sulla CIG in deroga 2015;
- o l'accordo interconfederale nazionale del 29 novembre 2013 ha previsto l'avvio per il 2014 del fondo di solidarietà bilaterale alternativo dell'artigianato (FSBA) ai sensi del comma 14 e seguenti dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012 n. 92;
- o detto fondo potrà essere attivato solo nel momento in cui sarà emanato specifico decreto Interministeriale ai sensi dell'art. 3 della legge 92/12 sopracitata,
- o le parti intendono far fronte all'emergenza lavoro nell'artigianato veneto attraverso la messa in linea dal 1 gennaio 2015 della CIG in deroga;
- o le medesime parti, in relazione ai dipendenti che non potranno beneficiare dell'intervento di CIG in deroga, intendono anche disciplinare le procedure per l'attivazione della prestazione Ebav per sospensioni e, ricorrendo i presupposti, per l'accesso all'aspi attraverso uno specifico accordo che vada a individuare i tempi e le modalità di raccordo della prestazione Ebav con la CIG in deroga,
- o è necessario fornire un supporto agli operatori territoriali definendo una procedura che tenga conto dei percorsi sin qui sperimentati;
- o l'istituto della CIG in deroga è finalizzato nell'artigianato al sostegno dell'occupazione e del lavoro;

le parti convengono quanto segue:



1

## 1) PROCEDURA PER RICHIESTA CIG IN DEROGA

L'impresa artigiana e/o associata che intenda ricorrere all'attivazione della CIG in deroga utilizzando i verbali di consultazione sindacale allegati alla presente intesa (allegato 1A ed allegato 1b), dovrà seguire la presente procedura:

- a) Comunicazione dell'azienda all'associazione artigiana provinciale cui aderisce o conferisce mandato, di norma 9 giorni prima dell'inizio della sospensione, per l'avvio della relativa procedura. Tale comunicazione può essere effettuata tramite lettera AR, fax oppure posta elettronica utilizzando i modelli predisposti dalle relative Associazioni provinciali.

Oltre ai dati aziendali, settore di attività e, se del caso, dati dello Studio che ne tiene i libri paga, la comunicazione dovrà specificare quanto segue:

*numero totale dei lavoratori, numero di lavoratori coinvolti; la loro data di assunzione e qualifica; la data di attivazione della cig in deroga ; la durata della CIG in deroga per ogni lavoratore, indicando il periodo programmato oppure indicando periodi non consecutivi nel limite massimo di 5 mesi; eventuali precedenti periodi di CIG in deroga richiesti nel corso del 2015; la quantificazione delle ore complessivamente richieste di intervento CIG in deroga nel periodo indicato, la causale di richiesta da desumere dal comma 1 art. 2 D. Interm. 83473 A livello provinciale potranno essere richiesti dati aggiuntivi, rispetto a quanto sopra definito secondo la prassi già in atto.*

- b) L'associazione provinciale, nei tre giorni lavorativi successivi, tramite AR o mail o fax, informerà le OOSS territoriali CGIL CISL e UIL delle richieste pervenute, secondo la prassi già in atto. Analoga comunicazione sarà inviata ad Ebav.

L'impegno reciproco di favorire sempre l'attivazione della consultazione e la stipula del verbale di accordo è garantito dalla partecipazione di almeno un operatore sindacale.

Al termine della procedura di consultazione, che dovrà esaurirsi prima dell'inizio della sospensione, sarà redatto il verbale di consultazione sindacale, predisposto secondo l'allegato 1A (periodi non programmabili) oppure l'allegato 1B (periodi programmabili).

Nel caso di mancato accordo si applicherà quanto disposto dalla normativa vigente.

Il verbale sarà accluso all'istanza di CIG in deroga da presentare alla Regione del Veneto. Sulla base del Decreto Interministeriale 83474/14 non può essere espletata alcuna procedura in via semplificata. Appena espletata la procedura l'azienda provvederà, se del caso tramite lo Studio/servizio di gestione paghe, ai relativi adempimenti amministrativi: solo a titolo esemplificativo l'inoltro della domanda di autorizzazione della CIG in deroga alla Regione, la compilazione e l'invio dei modelli all'INPS ed ogni altro adempimento amministrativo connesso all'utilizzo di tale ammortizzatore.

In fase di prima attuazione nel corso del mese di Gennaio, fermo restando la procedura ivi prevista, i termini temporali riportati ai punti a) e b) che precedono sono meramente indicativi.






## 2) UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI ACCANTONAMENTO ORE

Il comma 8 dell'art. 2 del Decreto Interministeriale 83473/14 prevede esplicitamente che l'impresa debba aver previamente utilizzato gli strumenti ordinari di flessibilità, ivi compresa la fruizione delle ferie residue. Tenuto conto che la contrattazione artigiana, sia nazionale che regionale, prevede vari strumenti contrattuali di accantonamento orario (ROL, flessibilità, banca ore) si conviene che gli stessi (se adottati in azienda) siano utilizzati nei periodi di mancanza di lavoro prima di accedere alla CIG in deroga. Per quanto concerne le ferie residue si intendono quelle residue dell'anno precedente e quelle maturate fino alla data di inizio delle sospensioni. Sono da escludersi le ferie programmate che coincidono, a mero titolo esemplificativo, con le chiusure aziendali.

Le parti si danno atto che le ferie maturate nell'anno di riferimento sono da considerarsi già programmate per le chiusure aziendali, ivi comprese le fermate produttive.

## 3) INTERVENTO DI EBAV

A favore delle imprese che utilizzano la presente procedura è prevista una prestazione Ebav, a titolo di rimborso forfettario del contributo addizionale INPS, una somma pari a 35 euro mensili per ogni dipendente che usufruisce della CIG in deroga. L'impresa deve risultare aderente ad Ebav ed in regola con i versamenti.

AS .  2    

La quota relativa al singolo dipendente sarà erogata nel caso in cui la CIG in deroga superi per ogni mese di calendario i 14 giorni e sarà corrisposta per un massimo di 3 mesi per ogni anno di calendario. Per quanto riguarda l'attribuzione ai Fondi di 1° livello Ebav, si richiama l'Accordo Interconfederale Regionale del 21 settembre 2009.

#### 4) MODALITA' DI REDAZIONE DEL VERBALE DI ACCORDO ALLA LUCE DEL D.INTERM. 83473

Tenuto conto dell'impossibilità di programmare con certezza i periodi di intervento della CIG in deroga e visto la nuova modalità di conteggio per tale ammortizzatore sociale che tiene conto dei periodi autorizzati, e non di quelli "fruiti", le parti si danno atto che i 5 mesi previsti di durata massima di intervento della CIG in deroga potranno essere utilizzati per singoli periodi programmati, indicando data d'inizio e di scadenza nel verbale d'accordo oppure in un arco temporale compreso tra il 1 gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2015.

Pertanto l'impresa potrà presentare alla Regione un'unica domanda riguardante il periodo programmato ed indicato nel verbale ( allegato 1B ) oppure più domande per i diversi periodi non consecutivi di utilizzo della CIG in deroga nell'arco temporale del 2015 ( allegato 1A).

Qualora siano presentate più domande, l'impresa dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda, oltre al verbale d'accordo (allegato 1A), una comunicazione( allegato 2) debitamente siglata dall'impresa nella quale siano indicate, di volta in volta, il numero di ore complessive riferite ad ogni singola domanda presentata. La medesima comunicazione sarà inviata dall'impresa anche alle OOSS territoriali ed all'associazione artigiana cui aderisce o conferisce mandato tramite AR o mail o fax.

#### 5) RUOLO DELLE PARTI SOCIALI NELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DELLA CIG IN DEROGA

Considerata la maturità delle relazioni sindacali instaurate nel Veneto, di cui le parti si danno positivamente atto, le parti firmatarie indicano che la procedura prevista ai punti precedenti possa essere adottata da tutte le imprese artigiane del Veneto.

Il ruolo di assistenza delle Associazioni artigiane si considera esaurito attraverso la raccolta delle comunicazioni aziendali il successivo inoltro alle Organizzazioni Sindacali e la chiusura della procedura, tramite sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale ovvero della nota attestante l'avvenuta procedura nel caso di mancato accordo.

Il rimborso alle imprese di cui al punto 3) potrà essere erogato solamente attraverso la completa ed integrale osservanza della procedura contenuta nel presente accordo, ivi compreso quanto previsto al punto 4 che precede.

In alternativa le imprese artigiane che non adottino la presente procedura, ivi compreso il verbale, applicheranno quella indicata dalla Regione Veneto.

#### 7) CLAUSOLE FINALI

Il presente accordo sostituisce il precedente accordo interconfederale regionale del 13 dicembre 2013.

Le parti si incontreranno entro il 14 gennaio 2015 per disciplinare l'intervento di Ebav a favore dei dipendenti che, sulla base della nuova normativa, non potranno beneficiare della CIG in deroga.

CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO

CNA DEL VENETO

CASARTIGIANI DEL VENETO

CGIL VENETO

CISL VENETO

UIL VENETO

**VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE**  
*PROCEDURA CIG IN DEROGA 2015 - ARTIGIANATO VENETO*

Il giorno ..... presso la sede della ..... di ..... si sono incontrati:  
 la ditta ..... con sede a .....  
 via .....  
 p.iva/c.f ..... attività ..... settore .....  
 rappresentata dal sig. ....  
 assistita da ..... per l'Associazione Artigiana di .....

e la CGIL rappresentata dal Sig. ....; CISL rappresentata dal Sig. ....; UIL rappresentata dal Sig. ....;

al fine di esperire la procedura di consultazione sindacale prevista per la CIG in deroga per le aziende artigiane e per le aziende dei settori diversi associate all'O.A. sopra citata, destinatarie di tale ammortizzatore sociale e site nel territorio della Regione del Veneto.

Premesso che:

- o L'azienda ha natura artigiana; ovvero (*specificare di seguito*) .....
- o in data ..... è stato avviata la procedura CIG in deroga dall'Associazione sopraindicata;
- o l'azienda, a causa ....., sarà interessata ad un periodo di minor attività lavorativa e pertanto ha manifestato la necessità di ricorrere alla CIG in deroga;
- o Sono stati utilizzati, i permessi e le ferie residue nonché gli altri istituti della flessibilità di orario previsti dalla contrattazione collettiva mentre per le ferie maturate si fa riferimento a quanto previsto dall'accordo interconfederale 29 dicembre 2014
- o L'azienda ha/non ha utilizzato precedenti periodi di CIG in deroga nel corso del 2015

Le parti, tutto ciò premesso e dopo ampia discussione derivante da un'attenta valutazione della situazione produttiva aziendale, convengono/prendono atto della prevista sospensione dell'attività lavorativa con richiesta di intervento della CIG in deroga per un massimo di 5 mesi nel periodo compreso tra il ..... e il ..... per i seguenti lavoratori:

Lavoratore	Qualifica



I lavoratori coinvolti nella sospensione a zero ore e/o ad orario ridotto (*specificare di seguito*: ..... ) sono complessivamente ..... (di cui operai ....., impiegati ....., intermedi ....., apprendisti .....

Durante tali periodi i lavoratori potranno essere richiamati al lavoro nel numero e per il tempo necessari per portare a termine eventuali impreviste commesse. Il trattamento della Cig in deroga verrà corrisposto non appena in possesso delle previste autorizzazioni tramite pagamento diretto INPS ai lavoratori.

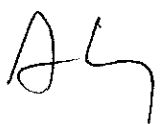
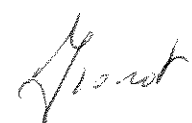
Con la firma del presente verbale le parti si danno reciprocamente atto di aver esperito e concluso l'iter della consultazione sindacale previsto dall'accordo interconfederale regionale del 29 dicembre 2014. Oltre agli adempimenti previsti per la richiesta della CIG in deroga, l'impresa si impegna ad inviare le comunicazioni previste dall'allegato 2

Letto, confermato e sottoscritto.

Per OOSS .....

L'azienda .....

Per associazione artigiani .....  
(timbro e firma)




### COMUNICAZIONE

In riferimento al verbale d'accordo sulla CIG in deroga siglato in data .....  
la ditta ..... con sede a .....  
via .....  
rappresentata dal sig.. ..

tenuto conto che nel verbale sopracitato viene previsto un periodo massimo di 5 mesi nell'arco del 2015  
comunica alle SSVV che il periodo di CIG in deroga sarà attivato come descritto di seguito.

Lavoratore	Qualifica	Periodo sospensione	NUMERO ORE PREVENTIVATE

Sulla base di quanto sopra indicato il numero complessivo di ore da utilizzare per tale ammortizzatore sarà pari a.....

L'impresa:

- si impegna ad inviare ulteriori comunicazioni qualora avesse la necessità di attivare ulteriori periodi di CIG in deroga nel limite massimo di 5 mesi;
- è consapevole che il mancato invio di tale comunicazione non consente l'autorizzazione della CIG in deroga da parte della regione per il periodo richiesto;
- è consapevole che il mancato invio di tale comunicazione non permette di attivare la richiesta del contributo ad Ebav.

Località e data .....

l'azienda .....

**VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE  
PROCEDURA CIG IN DEROGA 2015 - ARTIGIANATO VENETO**

Il giorno ..... presso la sede della ..... di  
 ..... si sono incontrati: la ditta ..... con sede a  
 ..... via .....  
 p.iva/c.f ..... attività..... settore.....  
 rappresentata da ..... nome del titolare.....  
 assistita da ..... per l'Associazione Artigiana .....

e la CGIL rappresentata dal Sig. ....; CISL  
 rappresentata dal Sig. ....; UIL rappresentata dal  
 Sig. ....;

al fine di esperire la procedura di consultazione sindacale prevista per la CIG in deroga per le aziende artigiane e per le aziende dei settori diversi associate all'O.A. sopra citata, destinatarie di tale ammortizzatore sociale e site nel territorio della Regione del Veneto.

Premesso che:

- o L'azienda ha natura artigiana; ovvero (specificare di seguito) .....
- o in data ..... è stata avviata la procedura CIG in deroga dall'Associazione sopraindicata per le seguenti causali: .....
- o Sono stati utilizzati i permessi e le ferie residue nonché gli altri istituti della flessibilità di orario previsti dalla contrattazione collettiva mentre per le ferie maturate si fa riferimento a quanto previsto dall'accordo interconfederale del 29 dicembre 2014;
- o L'azienda ha/non ha utilizzato precedenti periodi di CIG in deroga nel corso del 2015

Le parti, tutto ciò premesso e dopo ampia discussione derivante da un'attenta valutazione della situazione produttiva aziendale, convengono/prendono atto della prevista sospensione dell'attività lavorativa con richiesta di intervento della CIG in deroga nel periodo compreso tra il ..... e il ..... con le seguenti modalità:

- sospensione a zero ore/orario ridotto (specificare ..... ) per i lavoratori indicati di seguito:

Lavoratore	Qualifica	Periodo sospensione	NUMERO ORE PREVENTIVATE

**Sulla base di quanto sopra indicato il numero complessivo di ore da utilizzare per tale ammortizzatore sarà pari a.....**

I lavoratori coinvolti nella sospensione sono complessivamente ..... (di cui operai ....., impiegati ....., intermedi....., apprendisti.....).

12  
Durante tali periodi i lavoratori potranno essere richiamati al lavoro nel numero e per il tempo necessari per portare a termine eventuali impreviste commesse. Il trattamento della Cig in deroga verrà corrisposto non appena in possesso delle previste autorizzazioni tramite pagamento diretto INPS ai lavoratori.

Con la firma del presente verbale le parti si danno reciprocamente atto di aver esperito e concluso l'iter della consultazione sindacale previsto dall'accordo interconfederale regionale del 29 dicembre 2014.  
Letto, confermato e sottoscritto.

L'azienda .....

Per OOSS .....

Per associazione artigiani

.....  
(timbro e firma)

